

RELAZIONE ESPLICATIVA SULLE EROGAZIONI DEI FONDI OTTO X MILLE PER L'ANNO 2025

Questa relazione esplicativa sulle erogazioni dei fondi dell'otto per mille per l'anno 2025 costituisce il documento attraverso il quale la Chiesa Eugubina illustra in modo trasparente e dettagliato l'utilizzo delle somme attribuite alla Diocesi di Gubbio dalla Conferenza Episcopale Italiana ai sensi dell'art. 47 della Legge 222/1985. Si tratta di uno strumento importante di responsabilità ecclesiale e civile, che consente di rendere conto ai fedeli e a tutti i cittadini delle quote del gettito IRPEF che i contribuenti scelgono di destinare alla Chiesa Cattolica.

Anche per l'anno 2025 il sostegno assicurato attraverso l'otto per mille ha permesso alla Chiesa Eugubina di proseguire e consolidare molteplici attività pastorali, educative, culturali e caritative a servizio del territorio. Tali risorse hanno consentito di sostenere la vita ordinaria della Diocesi, la cura delle comunità parrocchiali, la conservazione del patrimonio ecclesiale e, al tempo stesso, la vicinanza concreta alle situazioni di fragilità sociale ed economica.

Come già evidenziato negli anni precedenti, i fondi 8x1000 non rappresentano soltanto una disponibilità economica, ma agiscono come un autentico moltiplicatore di risorse. Essi rendono infatti possibile l'attivazione di energie pastorali, professionali e volontarie che amplificano la portata degli interventi realizzati. Ogni somma erogata contribuisce non solo al sostegno diretto delle attività, ma anche alla costruzione di legami, reti di solidarietà, percorsi educativi, presidi culturali e opere di prossimità a beneficio dell'intera comunità.

Le somme ricevute per l'anno 2025 sono state utilizzate per le due grandi aree previste dalla normativa: esigenze di culto e pastorale e interventi caritativi a favore della collettività.

Con la presente relazione si intendono evidenziare, in forma sintetica ma puntuale, i principali ambiti di utilizzo delle somme erogate.

ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE

Per le esigenze di culto e pastorale è stata assegnata alla Diocesi di Gubbio la somma complessiva di Euro 425.066,28.

Esercizio del culto

Nell'ambito dell'esercizio del culto sono state sostenute spese per arredi sacri e beni strumentali per la liturgia, per la promozione delle forme di pietà popolare, per la manutenzione degli edifici di culto, per interventi di nuova edilizia di culto e per la valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici.

Particolare rilievo ha avuto anche nel 2025 la voce relativa alla manutenzione edilizia di culto esistente, attraverso il sostegno alla manutenzione ordinaria degli edifici di culto e pastorali e mediante il fondo destinato alle parrocchie, così da garantire la conservazione, la sicurezza e la piena funzionalità di chiese e strutture pastorali. Si tratta di un impegno essenziale non solo sotto il profilo patrimoniale, ma soprattutto in ordine alla vita liturgica e comunitaria delle parrocchie.

Importante è stato anche il sostegno destinato ai beni culturali ecclesiastici, con risorse indirizzate al Museo Diocesano, all'Archivio e Biblioteca diocesana, all'Ufficio beni culturali e alle iniziative legate al Centenario Francese a Gubbio. Tali interventi confermano l'attenzione della Diocesi alla custodia e alla valorizzazione del proprio patrimonio storico, artistico e documentario, quale strumento di memoria, evangelizzazione e servizio culturale a favore dell'intera cittadinanza.

Cura delle anime

Per la cura delle anime le somme sono state impiegate a sostegno della Curia diocesana, delle attività pastorali diocesane e parrocchiali, del tribunale ecclesiastico, dei mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale e della formazione teologico-pastorale del popolo di Dio.

In questa area rientrano le spese necessarie al funzionamento ordinario della Curia e degli enti collegati (per le quali prosegue il lavoro iniziato ormai da qualche anno di revisione e contenimento della spesa), al servizio del Vescovo, del clero e delle comunità diocesane, nonché le risorse destinate agli uffici pastorali e al coordinamento delle attività ecclesiali sul territorio. In particolare, nel corso dell'anno è stato sostenuto il lavoro degli uffici pastorali diocesani, delle attività pastorali ordinarie e di alcune iniziative di particolare rilievo, tra cui quelle connesse al Centenario Francese e al servizio diocesano tutela minori.

Un'attenzione specifica è stata inoltre riservata al sostegno delle attività del clero e dei religiosi diocesani, quale segno concreto di accompagnamento alla vita e al ministero pastorale.

Sono stati altresì sostenuti il Tribunale ecclesiastico interdiocesano, i mezzi di comunicazione sociale diocesani, quali strumenti di evangelizzazione e presenza ecclesiale nel contesto culturale contemporaneo, e l'Istituto Teologico regionale di Assisi, a supporto della formazione teologica e pastorale.

Scopi missionari

Per gli scopi missionari la Diocesi ha destinato fondi al Centro missionario diocesano.

Tali risorse testimoniano l'impegno della Chiesa Eugubina a mantenere viva la dimensione missionaria della vita ecclesiale, sia attraverso l'animazione delle comunità, sia mediante il sostegno concreto a esperienze di presenza e servizio missionario oltre i confini della Diocesi.



Curia Vescovile

06024 Gubbio - Largo del Vescovato, 1

☎ e 📠 075 9273980

CURIA VESCOVILE

Catechesi ed educazione cristiana

Nell'ambito della catechesi e dell'educazione cristiana è proseguito il sostegno agli oratori e patronati per ragazzi e giovani, con particolare attenzione alle attività dell'Oratorio Diocesano Don Bosco di Gubbio, e alle associazioni e aggregazioni ecclesiali impegnate nella formazione e nella vita ecclesiale e civile.

Si conferma così la scelta della Diocesi di investire con decisione nella formazione delle giovani generazioni e dei laici, riconoscendo nell'opera educativa degli oratori e delle aggregazioni ecclesiali un ambito decisivo per la trasmissione della fede, la crescita umana e l'accompagnamento delle comunità.

INTERVENTI CARITATIVI A FAVORE DELLA COLLETTIVITA'

Per gli interventi caritativi a favore della collettività è stata assegnata alla Diocesi di Gubbio la somma complessiva di Euro 404.339,19.

Aiuti a singole persone bisognose

Una parte significativa delle risorse è stata destinata agli aiuti a singole persone bisognose, sia direttamente da parte della Diocesi, sia attraverso le parrocchie, sia con il concorso di altri enti ecclesiastici.

In tale ambito rientrano le somme destinate alla Carità del Vescovo, quale forma di sostegno immediato a situazioni particolari di bisogno, e quelle destinate all'accompagnamento delle persone in difficoltà attraverso la Caritas diocesana. Si aggiungono inoltre gli interventi realizzati tramite le realtà parrocchiali e il contributo alla Delegazione Caritas regionale umbra, segno di una carità vissuta in modo coordinato e condiviso con le Chiese dell'Umbria.

Aiuti non immediati a persone bisognose

La Diocesi ha altresì realizzato importanti attività che si concretizzano in aiuti non immediati a persone bisognose, finanziando le attività istituzionali della Caritas diocesana, del Centro di ascolto diocesano, del Laboratorio di promozione delle Caritas parrocchiali e dell'Osservatorio delle povertà.

Attraverso tali strumenti la carità ecclesiale non si limita all'erogazione di contributi economici, ma si esprime anche nell'ascolto, nell'accompagnamento, nell'orientamento e nella promozione di percorsi di inclusione e prossimità, secondo la funzione pedagogica propria della Caritas, anche in collaborazione con le istituzioni civili e altre realtà ecclesiali.

Opere caritative diocesane

Un capitolo rilevante riguarda le opere caritative diocesane, mediante le quali la Diocesi ha sostenuto interventi a favore di famiglie particolarmente disagiate, di categorie economicamente fragili, del clero anziano o malato, di persone accolte in strutture dedicate e di opere missionarie caritative.

In particolare, le risorse sono state indirizzate a:

- opere-segno caritative diocesane;
- iniziative specifiche in favore delle famiglie;
- il Progetto Policoro, a sostegno di giovani e persone in cerca di lavoro;
- il supporto a persone anziane ospiti di strutture assistenziali;
- la Casa di accoglienza diocesana;
- la Casa del Clero "Beniamino Ubaldi", quale segno di attenzione al clero anziano e malato;
- iniziative missionarie caritative, tra cui il sostegno alla Casa Caritas Umbra in Kosovo e alle realtà missionarie diocesane in America Latina.

Tali interventi mostrano una rete di carità articolata, capace di tenere insieme il sostegno alle fragilità locali e l'apertura alle necessità della missione universale della Chiesa.

Opere caritative parrocchiali

Attraverso le opere caritative parrocchiali sono state sostenute attività in favore di famiglie particolarmente disagiate, confermando il ruolo delle parrocchie come primo presidio di prossimità, ascolto e accompagnamento delle situazioni di difficoltà presenti sul territorio.

Opere caritative di altri enti ecclesiastici

Una quota delle risorse è stata infine destinata alle opere caritative di altri enti ecclesiastici, in particolare al sostegno delle Case di accoglienza regionali Caritas, in un'ottica di collaborazione ecclesiale più ampia e di condivisione delle responsabilità caritative a livello regionale.

Considerazioni conclusive

Quanto esposto in questa relazione esplicativa non esaurisce certamente l'insieme delle attività sostenute dalla Chiesa Eugubina nel corso dell'anno. Alle somme derivanti dalla ripartizione dei fondi dell'otto per mille si affiancano infatti risorse proprie della Diocesi e degli enti collegati, offerte ordinarie e straordinarie dei fedeli, nonché ulteriori contributi destinati a specifici progetti pastorali, culturali e caritativi.

Resta tuttavia evidente come i fondi otto per mille costituiscano uno strumento decisivo per garantire continuità e qualità all'azione ecclesiale sul territorio, permettendo alla Diocesi di



Curia Vescovile

06024 Gubbio - Largo del Vescovato, 1

☎ e 📠 075 9273980

CURIA VESCOVILE

svolgere un servizio stabile e capillare nelle dimensioni del culto, della pastorale, della formazione, della cultura e della carità.

Per tale ragione appare importante continuare a promuovere, anche attraverso la presente rendicontazione, la consapevolezza del valore ecclesiale e sociale della firma per la destinazione dell'otto per mille alla Chiesa Cattolica. Si tratta di un gesto semplice, che non comporta alcun costo aggiuntivo per il contribuente, ma che si traduce in un sostegno concreto a favore delle comunità ecclesiali e dell'intera collettività.

Gubbio, 31/05/2026

L'Economo Diocesano

Matteo Andresini